

# Parente: «Avanti tutta»

GUAI a chiedere pronostici a Claudio Parente sull'esito dell'elezioni amministrative, e più in particolare sul risultato della lista Scopelliti. «Da uomo di sport - chiarisce subito - sono abituato a non fare previsioni. Tanto più, rimanendo in metafora, che ora la partita non è neanche iniziata. Siamo negli spogliatoi. E' molto presto per azzardare, pur volendo, qualsiasi tipo di pronostico».

Piuttosto, per Parente è il momento di soffermarsi sulla sua recente elezione a presidente della commissione consiliare ai rapporti con l'Uee alle internazionalizzazioni. Prende così il posto di Santi Zappalà, dimessosi dal Consiglio regionale dopo il suo arresto.

«Per me - afferma - è motivo di grande soddisfazione. Devo esprimere un grazie al presidente della Regione, Giuseppe Scopelliti, che mi ha fortemente voluto e a tutti i colleghi di maggioranza e opposizione che mi hanno votato all'unanimità e ciò rappresenta per me motivo di ulteriore orgoglio, perché sono stato giudicato una figura di garanzia e un momento di equilibrio tra le parti politiche. Di certo - spiega - non sarò un presidente di parte, ma rispetterò le prerogative di ogni consigliere e



Claudio Parente

guardando al bene comune».

Lo sguardo, però, si poggia presto sulle elezioni e sulla composizione della lista Scopelliti, di cui sostanzialmente è il "padre putativo". E' stato lui a tessere i rapporti con tutti i nomi in lista, per quanto Parente ricopra da un solo anno un ruolo nella politica attiva: «Ritengo che la fase di apprendistato sia superata ed è chiaro che per me la politica assorba totalmente il mio tempo. Sicuramente mi ha dato modo di conoscere nuovi aspetti della vita politica e tante persone di grande valore. Non fac-

cio mistero di aver messo a frutto tutto il mio vissuto di imprenditore e di professionista e, ciò, in alcuni casi ha facilitato il mio approccio nella collettività e nella raccolta del consenso».

«Mi ha colpito - spiega - la voglia di fare un'esperienza diversa riscontrate in molte persone, l'attenzione in un movimento che si caratterizza per concretezza, pragmatismo, uno specchio delle qualità di Scopelliti. Il nostro non è un partito strutturato a tutti gli effetti e ciò rappresenta un elemento di attrazione, è un movimento fondato sulle idee più che sugli organismi».

E sul tema transfughi (nella lista ci saranno Franco Passafaro, Lorenzo Costa, Giulio Elia, tutti reduci dal centrosinistra, ndr): «Non è vero che abbiamo raccolto i transfughi, molte esperienze maturate dall'altra parte sono ora presenti anche in altre formazioni. Tutto il centrodestra, in questo momento, ha una capacità attrattiva e una credibilità maggiore. La coalizione genera fiducia nell'elettorato catanzarese. Questi valori, presenti in Scopelliti piuttosto che Traversa, fanno la differenza».